

**Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

INF. N° 3**INFORMATIVA PER LE AZIENDE****“LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE”**

In linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, il Piano Regionale della Prevenzione n. 3 (PRP n.3) “Luoghi di lavoro che promuovono salute” si propone di promuovere la salute negli ambienti di lavoro secondo il modello *Workplace Health Promotion* (WHP) raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ovvero creando ambienti di lavoro che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori e favorendo, di conseguenza, sia la prevenzione delle malattie cronico-degenerative sia l'invecchiamento attivo e in buona salute.

Il modello Work Health Promotion (WHP) ha quale obiettivo prioritario promuovere l'adozione nei luoghi di lavoro di pratiche raccomandate al fine di renderli ambienti favorevoli alla scelta competente e consapevole di sani stili di vita. Numerose evidenze scientifiche sostengono che l'implementazione del modello WHP produce benefici sulla salute, diminuisce le assenze dal lavoro ed aumenta la produttività.

Tutti i soggetti aziendali della prevenzione devono contribuire partecipando attivamente a promuovere la salute negli ambienti di lavoro. In questo ambito il medico competente ha un ruolo insostituibile, previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 81/08 che gli ha attribuito lo specifico compito di collaborare con il datore di lavoro “... alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale”.

Il Servizio Pre.S.A.L. della ASL Roma 3 offre un supporto metodologico ed assistenza alle aziende che aderiscono alla rete WHP nella realizzazione di interventi efficaci e sostenibili per promuovere salute e benessere nel proprio ambiente di lavoro.

Promuovere la salute dei lavoratori: perché?

I luoghi di lavoro sono contesti ideali per promuovere uno stile di vita sano e contribuire al miglioramento della salute dei lavoratori poiché:

- il lavoratore vi trascorre gran parte del proprio tempo
- è possibile raggiungere contemporaneamente un elevato numero di lavoratori, sia singolarmente che a gruppi
- è possibile ripetere le iniziative nel tempo, in popolazioni lavorative relativamente stabili.

Il programma “Workplace Health Promotion – Luoghi di lavoro che Promuovono la Salute” nasce dalla convinzione che la promozione della salute di chi lavora sia interesse anche delle imprese, in quanto ha una diretta influenza sulla propensione alle malattie professionali e agli infortuni sul lavoro, sull'assenteismo, sulla capacità di lavorare, sul turnover lavorativo e sui livelli di disabilità e inabilità, sul senso di appartenenza all'organizzazione e quindi, in definitiva, sulla competitività aziendale.

Alla Promozione della Salute negli Ambienti di Lavoro (WHP) contribuiscono vari fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro
- l'incoraggiamento dei lavoratori a partecipare ad attività salutari
- la promozione di scelte sane
- l'incoraggiamento alla crescita personale.

Gli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro sono tanto più attuali nel momento in cui la forza lavoro sta rapidamente invecchiando con conseguenze sulla workability (capacità lavorativa). Essi hanno anche un ruolo importante nella riduzione delle disuguaglianze di salute se indirizzati e adattati verso i gruppi bersaglio più esposti e più vulnerabili, quali i lavoratori manuali, quelli meno qualificati e gli stranieri.

Che cosa significa aderire al programma WHP

Significa definire una politica aziendale e/o attuare uno standard minimo di pratiche raccomandate, da implementare nel corso degli anni, attraverso il coinvolgimento attivo del Datore di Lavoro e di tutte le figure della prevenzione, quali Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST), preposti e lavoratori (anche coloro che non sono sottoposti a sorveglianza sanitaria).

L'impresa o l'ente che aderisce al WHP realizza delle buone pratiche¹, finalizzate a sensibilizzare i propri lavoratori ad adottare comportamenti protettivi per la salute e ad accrescere il loro benessere nell'ambito di 4 aree tematiche principali (1-4) e un'area trasversale (5):

1. la promozione di una corretta alimentazione
2. il contrasto al fumo di tabacco
3. la promozione dell'attività fisica
4. il contrasto al consumo di alcol
5. la promozione dei programmi di screening oncologici (screening del tumore del colon, della mammella e della cervice uterina) e dei programmi vaccinali.

Come attuare il programma WHP

ADESIONE

L'azienda invia la scheda di adesione (allegato I del vademecum "Luoghi di lavoro che promuovono salute"), allegato della presente Informativa, all'indirizzo promozione.salute@aslroma3.it, in cui:

- riporta tutte le principali informazioni identificative (nome, partita IVA/codice fiscale, comune, indirizzo, comparto/attività, numero lavoratori uomini e donne, recapiti referente per la promozione della salute, recapiti medico competente, ove nominato)
- esprime la volontà di partecipare al programma WHP della Regione Lazio
- si dichiara disponibile ad un incontro, da concordare con gli operatori della ASL per ricevere assistenza metodologica in merito al programma WHP.

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE

Per pianificare il percorso di promozione della salute ed organizzarne le attività, è necessario il coinvolgimento in un processo partecipato di tutte le figure aziendali, secondo il loro ruolo e funzioni, quali datore di lavoro o delegato con poteri decisionali, RSPP, Medico Competente (ove presente), RLS/RLST, Rappresentanze Sindacali.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DI SALUTE

Per individuare le priorità di intervento, al fine di modificare le abitudini di vita non corrette della propria popolazione lavorativa e pianificare le azioni più coerenti al contesto aziendale, è importante che il gruppo di lavoro aziendale individui "alla partenza" la situazione esistente, attraverso la compilazione di una check list di autovalutazione, disponibile nell'allegato n. 2a del vademecum "Luoghi di lavoro che promuovono salute", delle azioni di promozione della salute già in essere, utile per orientare gli ambiti su cui sviluppare le scelte successive, sotto la guida dei referenti ASL.

È possibile utilizzare anche i seguenti strumenti di valutazione:

- analisi dei bisogni di salute della popolazione lavorativa aziendale (allegato 2b del vademecum "Luoghi di lavoro che promuovono salute"), cioè un elenco non esaustivo di argomenti utili ad ottenere informazioni rilevanti per la salute dal punto di vista fisico, organizzativo, sociale, relazionale. In questo modo è possibile fotografare il contesto aziendale per scegliere e attuare pratiche efficaci e sostenibili, sia sul piano strutturale sia economico, in accordo con il principio di equità (superamento di eventuali situazioni di disuguaglianza);

¹ La buona pratica è quella che comprende interventi che soddisfano una serie di criteri predefiniti a vari livelli e riflettono le priorità della società o dell'organizzazione nel tempo. Le migliori pratiche sono programmi consolidati che si sono dimostrati efficaci attraverso valutazioni rigorose e quindi adatti ad essere replicati in altri contesti. Infatti, elemento cruciale per la definizione di buona pratica, è il concetto di trasferibilità in situazioni e contesti specifici. Una buona pratica è quella che mostra il suo funzionamento, o la sua efficacia, in situazioni diverse e può essere esportabile o replicabile.

- questionario (allegato 2c del vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute”) di autopercezione dei fattori di rischio comportamentali (alimentazione, attività fisica, fumo, alcol) da somministrare in forma anonima ai lavoratori.

PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO

Sulla base di quanto emerso dall'analisi del contesto, dei bisogni di salute della popolazione lavorativa e del questionario di autopercezione, il gruppo di lavoro aziendale pianifica le azioni di promozione della salute attingendo all'elenco di buone pratiche indicate nell'allegato n.3 del vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute” che potranno essere condivise con il referente del WHP della ASL, inviando la scheda di cui all'allegato 4 del vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute”. Alla fine di ogni anno, le aziende devono dare evidenza delle pratiche realizzate alla ASL, mediante la compilazione della scheda di monitoraggio di cui all'allegato 5 del vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute” con una breve descrizione delle modalità utilizzate e degli obiettivi raggiunti e su come intendono mantenere la pratica successivamente.

RICONOSCIMENTO

Le aziende, che realizzano le azioni previste secondo lo standard minimo, ottengono il riconoscimento come “Luogo di lavoro che Promuove Salute” entrando a far parte dell'elenco, e dei relativi programmi di Promozione della Salute nei luoghi di Lavoro, presente sul sito regionale all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/impreselavoro/luoghi-lavoro-promuovono-salute-rete-lazio-whp>, affinché si realizzi uno scambio di esperienze e pratiche tra le aziende partecipanti alla rete regionale.

L'inserimento nella lista regionale presuppone il pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di:

- disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08
- norme ambientali (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
- oneri contributivi e assicurativi
- non aver riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del D.Lgs. 231/2001 (Art 25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art 25 - undecies - reati ambientali).

Si rappresenta che le aziende potranno richiedere l'accesso agli sconti INAIL (OT23) per aver messo in atto interventi di promozione della salute secondo le previsioni di cui all'allegato 6 del vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute”.

INFORMAZIONI

Il vademecum “Luoghi di lavoro che promuovono salute” è disponibile sul sito www.aslroma3.it > Dipartimenti > Dipartimento di Prevenzione > S.Pre.S.A.L. – Servizio per la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro > Documentazione.

Ufficio Competente	Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) via Portuense n° 571
Informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - e-mail: promozione.salute@aslroma3.it - telefonicamente: 0656485113/33 - di persona presso la sede di via Portuense, 571 previo appuntamento



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 1

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA
"Luoghi di lavoro che promuovono salute"
PROMOSSO DALLA REGIONE LAZIO

Il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Cod. Fiscale: _____

in qualità di TITOLARE / RAPPRESENTANTE LEGALE dell'Impresa (denominazione esatta)

Ragione sociale _____

Partita IVA / CF _____

UNITÀ PRODUTTIVA _____
(compilare una scheda per ogni unità produttiva)

Indirizzo Unità produttiva _____

Comparto _____ Codice ATECO _____

Individuazione tipologia di impresa in base al DM 18 aprile 2005

☐ MICRO meno di 10 occupati

☐ PICCOLA 10-49 occupati

☐ MEDIA 50-249 occupati

☐ GRANDE oltre 249 occupati

N° totale lavoratori dell'Unità produttiva | _____ | di cui | _____ | femmine | _____ | maschi

**ADERISCE AL PROGRAMMA DELLA REGIONE LAZIO
"LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE"**

pertanto, indica quale **Referente aziendale** per lo sviluppo degli interventi previsti da
tale progetto il/la Sig./ra (Nome e Cognome) _____

Telefono _____ e-mail _____

L'Azienda si dichiara disponibile ad un incontro, da concordare con gli operatori della ASL
_____, per ricevere assistenza metodologica in merito al programma WHP.

Il Rappresentante legale
